

# Atm, mazzette e appalti truccati

## L'ex capoarea patteggia 5 anni

Bellini ha anche risarcito 141 mila euro

È 5 anni, cioè il massimo della pena che un imputato può concordare con la Procura, la pena che ieri ha scelto di patteggiare Paolo Bellini, l'ex funzionario capoarea di Atm al centro dell'inchiesta della Guardia di Finanza milanese, coordinata dal pm Giovanni Polizzi, che nel giugno 2020 lo aveva arrestato insieme ad altre 12 persone con le accuse di corruzione, turbativa d'asta, peculato, abuso d'ufficio e falso in atti pubblici in 8 forniture dei sistemi di segnalamento della metropolitana milanese.

La Procura contestava a Bellini verifiche non eseguite, falsi verbali di sopralluogo retrodatati, consegne di cd o pen-drive con rivelazioni di segreto sulle specifiche tecniche delle gare prima ancora della pubblicazione dei bandi, persino correzione delle proposte delle imprese affinché potessero risultare più competitive.

«Dalle intercettazioni — aveva notato la gip Lorenza Pasquinelli, non senza una



**Online**  
Leggi, commenta e condividi le notizie sul sito internet milano.corriere.it

punta di sorpresa rispetto all'atteggiamento di opportunistica sudditanza palesato da colossi dell'economia — emerge come Bellini si districasse in tale groviglio di rapporti illeciti non solo in maniera del tutto disinvolta, ma anche senza alcun timore reverenziale nei confronti dei suoi interlocutori, i quali, se mai, a tratti manifestavano (loro sì) quasi una sottile piaggeria nei suoi confronti, rimettendosi praticamente in toto alle sue organizzazioni e



**Mezzi pubblici** L'ex capoarea Atm Paolo Bellini ha patteggiato per l'accusa di mazzette e appalti truccati

volontà nella gestione "parallela" e illecita».

Davanti alla giudice Manuela Cannavale, Bellini ha risarcito il danno quantificato in circa 141 mila euro. Analoga scelta di patteggiare, con una pena fissata in 2 anni ma con sospensione condizionale, ha compiuto anche Carmine D'Apice, dipendente di «Engineering Informatica» difeso dall'avvocato Vincenzo Maiello. Per un'altra quarantina di indagati la Procura della Repubblica si appresta definire il procedimento dopo il lungo incidente probatorio che, proprio con l'interrogatorio di Bellini, ha occupato i mesi scorsi.

Nelle lunghe tappe di questo interrogatorio nel contraddittorio tra le parti anticipato rispetto poi al dibattimento, Bellini, difeso dall'avvocato Massimiliano Leonetti, ha anche voluto allegare una serie di manoscritti, con i quali mentre era in custodia cautelare aveva contrappuntato ciò che a suo avviso non rispondeva al vero nei depositati interrogatori dei suoi coindagati pure arrestati, a volte apparendo quasi piccato che a momenti facessero finta di non conoscerlo.

Tra le posizioni da definire ci sono anche quelle di «Hitachi Rail Sts» (l'ex «Ansaldo Sts»), di «Siemens Italia» con l'allora suo responsabile gare, di «Alstom», di «Engineering» e di «Ceit», già indagate in base alla legge 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri vertici nell'interesse aziendale.

**Luigi Ferrarella**

lferrarella@corriere.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Forza Italia

De Chirico e Bestetti, capogruppo a rotazione

**M**aretta in Forza Italia per la nomina del capogruppo in Consiglio comunale. Nonostante il primato nelle preferenze prese da Marco Bestetti, il capogruppo degli azzurri in Consiglio sarà Alessandro De Chirico. La decisione è stata quella di procedere a rotazione, due anni e mezzo per De Chirico, già vicecapogruppo nella precedente consiliatura, e gli altri due anni e mezzo a Bestetti, già presidente uscente del Municipio 7. Bestetti è stato proposto come vicepresidente dell'aula. Restano i dissapori. «Avendo appreso dalle agenzie di stampa la designazione del collega Alessandro De Chirico quale capogruppo di Forza Italia al Consiglio comunale, desidero rivolgergli i miei migliori auguri di buon lavoro», scrive con una buona dose di ironia Bestetti. «Sono certo che l'esperienza di De Chirico, accumulata dopo anni di duro lavoro nell'aula di Palazzo Marino, sarà un valore aggiunto per Forza Italia e per tutta l'opposizione di centrodestra», replica l'azzurro Gianluca Comazzi.

**M.Gian.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pandolfini**  
CASA D'ASTE dal 1924

DIPINTI E SCULTURE  
DELL'OTTOCENTO EUROPEO

DIPINTI DEL SECOLO XIX.  
OPERE SCELTE DA UNA  
COLLEZIONE PRIVATA

ESPOSIZIONE MILANO

26 - 29 Ottobre  
Via Manzoni, 45

Contatti  
milano@pandolfini.it  
Tel. +39 02 65560807

ASTA  
FIRENZE  
9 NOVEMBRE 2021

Capo Dipartimento  
**LUCIA MONTIGIANI**  
lucia.montigiani@pandolfini.it  
+39 02 65560807

**P** ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM

**FIRENZE**  
Palazzo Ramirez Montalvo  
Borgo Albizi, 26  
Tel. +39 055 2340888  
info@pandolfini.it

**MILANO**  
Via Manzoni, 45  
Tel. +39 02 65560807  
milano@pandolfini.it

**ROMA**  
Via Margutta, 54  
Tel. +39 06 3201799  
roma@pandolfini.it

ALBERTO PASINI (Busseto 1826-Cavoretto 1899) DAVANTI ALLA MOSCHEA  
SEBASTIANO DE ALBERTIS (Milano 1828 - 1897) EPISODIO DELLE CINQUE GIORNATE DI MILANO  
POMPEO MARIANI (Monza 1857 - Bordighera 1927) AL CAFFÈ



### Secondo episodio

Aria, nuovo attacco hacker: «Nel mirino i dati sanitari»

**I** Datacenter di Regione Lombardia finiscono di nuovo nel mirino degli hacker. Nella notte tra martedì e mercoledì si è registrato un attacco simile a quello dello scorso 15 ottobre (Ddos, distributed denial of service, finalizzato a rendere indisponibili i servizi di Regione), proveniente dall'estero ma con intensità di tre volte superiore rispetto al precedente. Non ci sono state conseguenze sull'operatività delle strutture sanitarie. «Nessun rischio per la riservatezza e l'integrità dei dati dei cittadini — spiega Aria, l'Agenzia regionale per l'innovazione e gli acquisti —. L'attacco malevolo è stato bloccato grazie al monitoraggio continuo ed all'intervento dei tecnici». Un Ddos ha infatti lo scopo di esaurire le risorse di un sistema informatico con un grande flusso di traffico dati in entrata proveniente da diverse fonti. Non si tratta di un tentativo di furto di informazioni, ma di una sorta di azione di disturbo. L'episodio è stato segnalato alle autorità competenti e sono in corso le indagini per individuare i responsabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA